

Pisa, fra politica e Serie A

## Latrofa col sindaco all'Arena «Ho rassegnato le dimissioni ma i lavori finiranno in tempo»

Masiero e Bargagna alle pagine 2 e 3



# Latrofa, addio alla giunta Via libera al rimpasto «Orgoglioso del lavoro»

L'annuncio dell'ex vicesindaco: «Mi dedico al nuovo incarico con serietà»  
Il sindaco Conti rassicura: «Sarò io a seguire i cantieri dello stadio»

di **Gabriele Masiero**  
PISA

**La Nazione** lo aveva anticipato circa due settimane fa e la decisione era nell'aria. Ieri è arrivata ufficialmente. **Raffaele Latrofa**, che a breve assumerà l'incarico di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Centro Settentrionale a Civitavecchia, ha rassegnato le dimissioni da tutti gli incarichi in giunta e il sopralluogo al maxi cantiere dello stadio è stata la sua ultima uscita pubblica da vicesindaco e assessore (tra le altre deleghe) a lavori pubblici ed edilizia sportiva. Pisa, però, ha messo nero su bianco nella lettera di commiato: non se la dimenticherà e, ha scritto, «resto, come sempre, a disposizione della città con immutato spirito di servizio e profondo senso di appartenenza».

**Incontrando** i giornalisti all'Arena si è spinto pure oltre, offrendo la sua disponibilità al sindaco «a continuare, se lo riterrà opportuno, a seguire personalmente i lavori di adeguamento dello stadio finché non saranno termi-

nati». **Michele Conti** lo ha ringraziato pubblicamente per «l'impegno e il lavoro svolto in questi sette anni» ma ha anche rassicurato i cittadini che sarà proprio il primo cittadino, al netto del necessario rimpasto di Giunta e del naturale avvicendamento che ci sarà, «a seguire questo cantiere con l'obiettivo di centrare l'obiettivo: finire i lavori entro la gara casalinga del Pisa contro la Roma in programma il 30 agosto».

**Latrofa** resterà in carica qualche altro giorno, ma tra fine mese e i primi giorni di agosto prenderà possesso del nuovo incarico e a quel punto il sindaco accetterà formalmente le sue dimissioni, procedendo al rimpasto. Le voci sui successori si rincorrono da tempo: a cominciare dalla carica di vice, che dovrebbe passare all'assessore alla Cultura, **Filippo Bedini**, il quale avrebbe manifestato, in una riunione del direttivo di Fratelli d'Italia, di essere pronto a lasciare l'incarico ad altri. Ma questa sembra, oggi, la strada più probabile. Per la successione vera e propria invece è più difficile fa-

re pronostici: la poltrona lasciata libera da Latrofa, il più votato in assoluto nella storia del consiglio comunale (976 preferenze) e dentro FdI, spetterebbe al partito della premier e, in corsa, stando ai rumors di palazzo, ci sarebbe soprattutto la consigliera comunale meloniana **Elena Del Rosso**.

**Ma non** è da escludere che Conti scelga, d'intesa con il principale partito della coalizione, un profilo esterno. Scelta da ponderare bene, anche perché le deleghe di Latrofa sono pesanti e in pieno sviluppo, a cominciare dai cantieri Pnrr. Ma quella all'Authority laziale - ha scritto nella lettera di dimissioni con la quale ha ringraziato colleghi e personale amministrativo - è «una funzione che impone piena dedizione e un impegno esclusivo, incompatibile con il prosieguo delle funzioni amministrative comunali finora esercitate: lascio l'incarico con l'orgoglio di aver contribuito, in questi anni, alla crescita infrastrutturale, ambientale e sociale della nostra amata città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I lavori alla tribuna coperta



Il nuovo ingresso per i giocatori



La nuova sala stampa



Si lavora al maxischermo



### Come sarà il nuovo stadio

